

## Alcuni dati sulle certificazioni nel 2007

Il presente contributo si configura come uno sguardo rapido e sintetico sull'attività di certificazione del 2007. Una analisi più approfondita viene rimandata al 2008 a chiusura dell'attività in corso.

Alla presentazione di alcuni elementi dell'attività di certificazione estratti dalla banca dati del nostro sistema premettiamo qualche osservazione sulle innovazioni tecnologiche da cui è stato interessato nel corso del 2007 questo settore di attività di Bios srl.

Per far fronte ad una mole sempre più copiosa di richieste di certificati e per non perdere l'elevato standard di efficacia e rigore fin qui dimostrato, la Direzione di Bios srl ha voluto fornire l'ufficio certificazioni di un sistema informatico di avanguardia per l'emissione dei certificati di lotto.

Le dimensioni che il business dei prodotti biologici ha raggiunto sia a livello nazionale sia estero richiede, infatti, che in fase di emissione dei certificati si possa disporre di strumenti di verifica e di lavorazione dei documenti all'altezza della mole di materiale biologico spostato ogni giorno dagli operatori del settore. Ciò al fine di offrire un servizio rapido ed esatto e, non meno importante, per perfezionare ed irrobustire le maglie di una attività di controllo che nella sua continua evoluzione non può permettersi di cedere il passo all'evoluzione velocissima e talora imprevedibile del mercato che tutti stiamo osservando.

Lo sviluppo del mercato dei prodotti biologici a cui si è assistito negli ultimi anni, infatti, rischierebbe di far sembrare fortemente inadeguata l'attività di qualsiasi organismo privo di strumenti tecnici per la gestione dell'immenso numero di dati che il controllo e la certificazione richiedono. Dalla verifica delle superfici aziendali a cui è strettamente legata quella delle produzioni, dalla verifica dei frequenti spostamenti delle merci, che passando di mano in mano a volte anche un numero esagerato di volte, a quella di tutta la documentazione che a ogni spostamento deve essere prodotta, l'attività di controllo non assistita da adeguate strumentazioni di calcolo e di gestione dei dati rischierebbe di trasformarsi in una cieca e disordinata corsa verso un inevitabile fallimento.

Le risposte della tecnologia, fortunatamente, non mancano. Affiancate alla competenza degli operatori, come pure all'impegno di sviluppo delle aziende e degli enti di controllo che insieme alle autorità pubbliche rappresentano gli artefici e i protagonisti del giovane e vivace settore dell'agricoltura biologica, esse costituiscono la strada su cui il biologico deve correre per salvaguardare il valore e la qualità della propria esistenza.

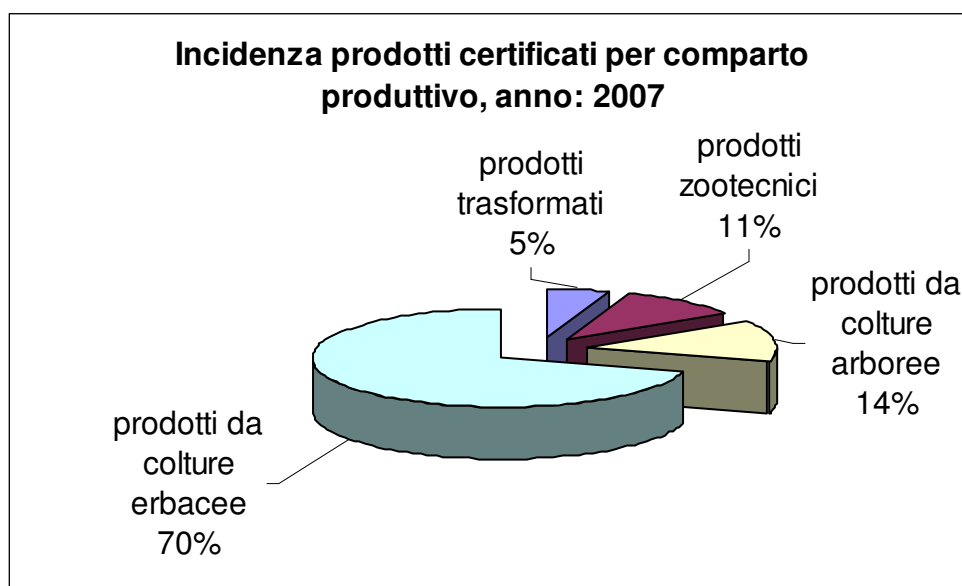
In Bios srl disponiamo, da settembre di quest'anno, di un sistema di emissione dei certificati "intelligente" e "dinamico" direttamente collegato con i dati aziendali di ogni operatore a noi assoggettato. Dal sito stesso della Bios srl, entrando nell'area operatori, è possibile effettuare il protocollo delle richieste, la verifica dei dati aziendali e la coerenza con essi della richiesta di certificato, la compilazione del certificato, la sua verifica, emissione e protocollo in uscita. Tutto ciò consente anche l'immediata registrazione nel sistema degli estremi della transazione di merce certificata per la verifica delle successive richieste dello stesso operatore.

Il nuovo sistema consente pure la gestione delle lettere di rifiuto della certificazione qualora sussistano le condizioni che ne determinino l'invio.

L'introduzione di tale sistema ha generato, forse, qualche ritardo nell'emissione dei certificati richiesti, ritardi dovuti al collaudo del sistema stesso e alla formazione degli operatori oltre che alla naturale esigenza degli stessi di entrare in confidenza con il nuovo strumento di lavoro. Ne hanno guadagnato, però, certamente, l'efficienza e la sicurezza del servizio obiettivi che la Bios srl pone al vertice della propria scala di valori. Quando anche le tempistiche per l'emissione rientreranno negli standard a cui gli operatori assoggettati alla Bios srl sono abituati, tempi della cui brevità, anche rispetto a tutti gli altri ODC, andiamo veramente fieri, potremo dire di aver portato a termine un importante passo in avanti del nostro servizio.

Guardiamo ora brevemente ai dati della attività di certificazione del 2007, dati, come abbiamo detto, sintetici e ancora parziali.

Grafico n. 1

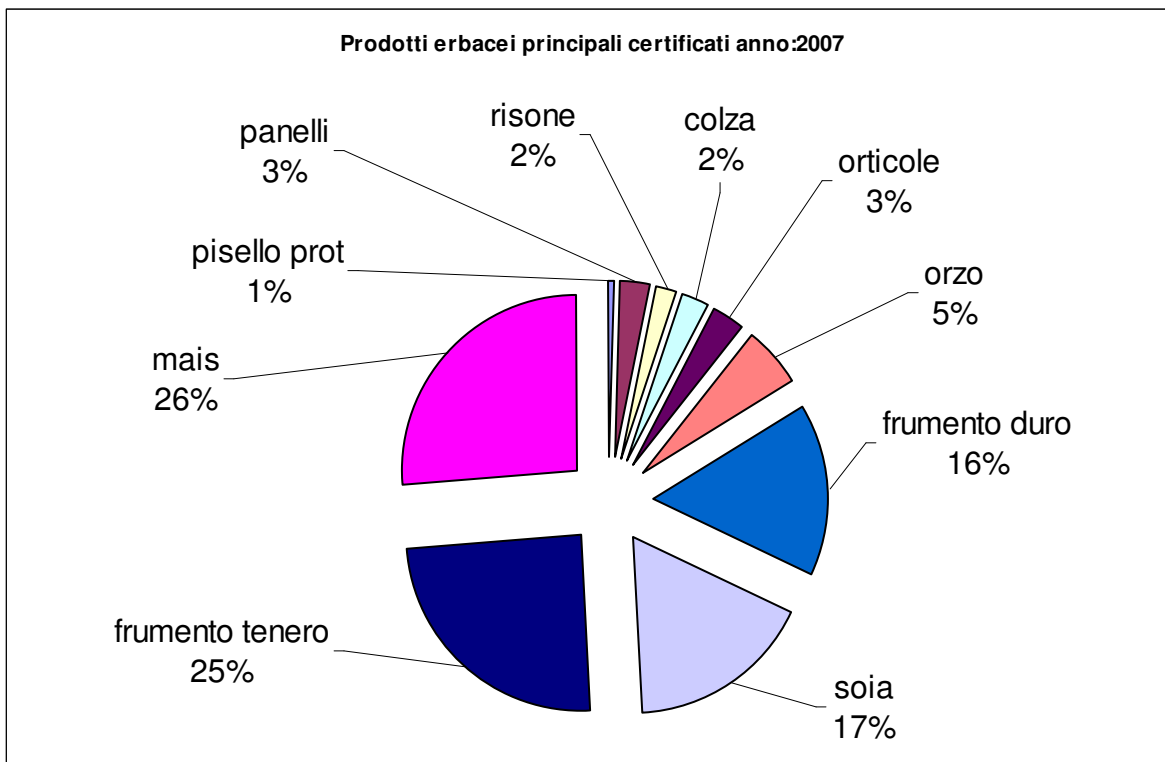


Su un totale di circa 6500 certificati di prodotto emessi dal 1 gennaio 2007 (Grafico n. 1) notiamo che la parte del leone viene svolta dal settore delle produzioni erbacee, che annovera orticole, cerealicole, colture industriali etc. con una percentuale del 70% di certificati emessi. Seguono, come si vede nel grafico, la somma dei certificati per colture arboree, prodotti zootecnici (capi animali+prodotti della zootecnia) e trasformati. Notiamo che in questo grafico non si parla delle quantità di prodotto ma solo del numero di certificati emessi.

Guardando poi all'interno di ogni comparto abbiamo cercato di vedere l'incidenza dei principali prodotti sulla massa totale del prodotto certificato.

Abbiamo individuato quattro "big", quattro prodotti maggiormente certificati (Grafico n. 2). Troviamo, così, frumento duro, prevalentemente proveniente dal Sud Italia, con Sicilia in testa e a seguire Puglia, Lazio e Basilicata con quasi 50.000 ton. di prodotto certificato. Segue la soia, nazionale ed estera prevalentemente proveniente da Nord Italia e Romania, con poco più di 50.000 ton di prodotto certificato. Il Frumento tenero supera le 75000 ton e il "big one", il mais, arriva circa 85000 ton.

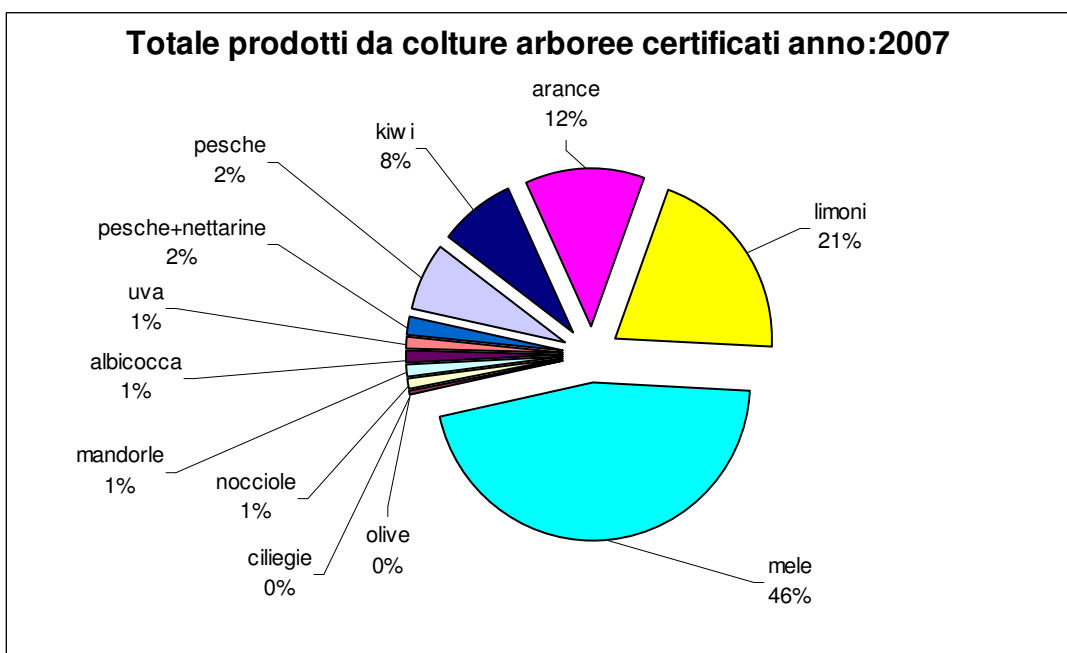
Grafico n. 2 colture erbacee



Le orticole si attestano su complessive 10000 ton di prodotto certificato rappresentando il 3% delle produzioni certificate. A seguire si trovano le colture industriali minori con i panelli destinati alla zootecnia e prodotti di nicchia come il kamut.

Nel campo delle produzioni delle colture arboree le mele staccano nettamente le altre con circa 13.000 ton di prodotto certificato.

Grafico n. 3 colture arboree

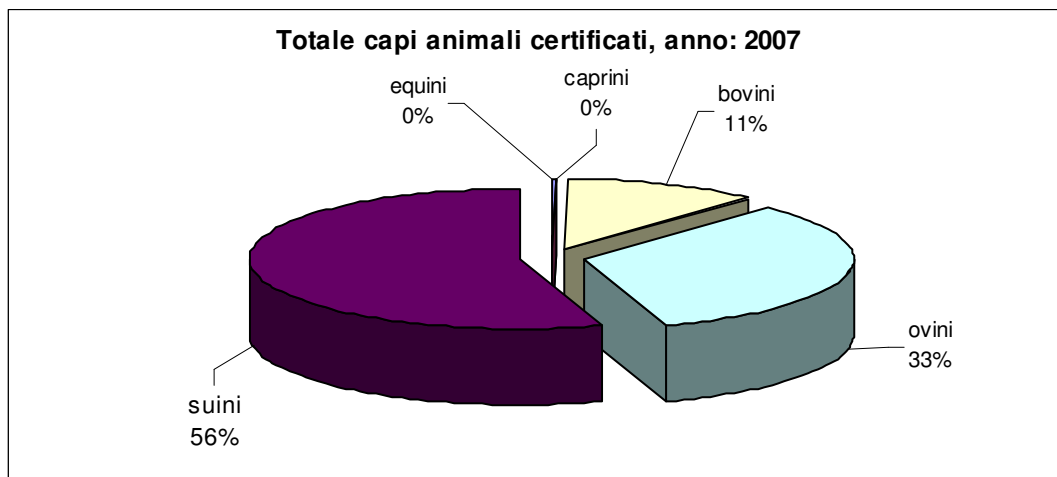


Seguono le produzioni prevalentemente siciliane di limoni e arance con rispettivamente 6000 ton e 3500 ton di prodotto certificato. Con un complessivo pareggio seguono kiwi e pere con circa 2000 ton di prodotto certificato a testa. Pesche e nettarine, uva e albicocche rappresentano insieme il 4%

della produzione di prodotti da coltivazioni arboree certificata. Tornano Sicilia e Lazio con le produzioni tipiche di mandorla e nocciola per rispettive 300 ton di prodotto certificato.

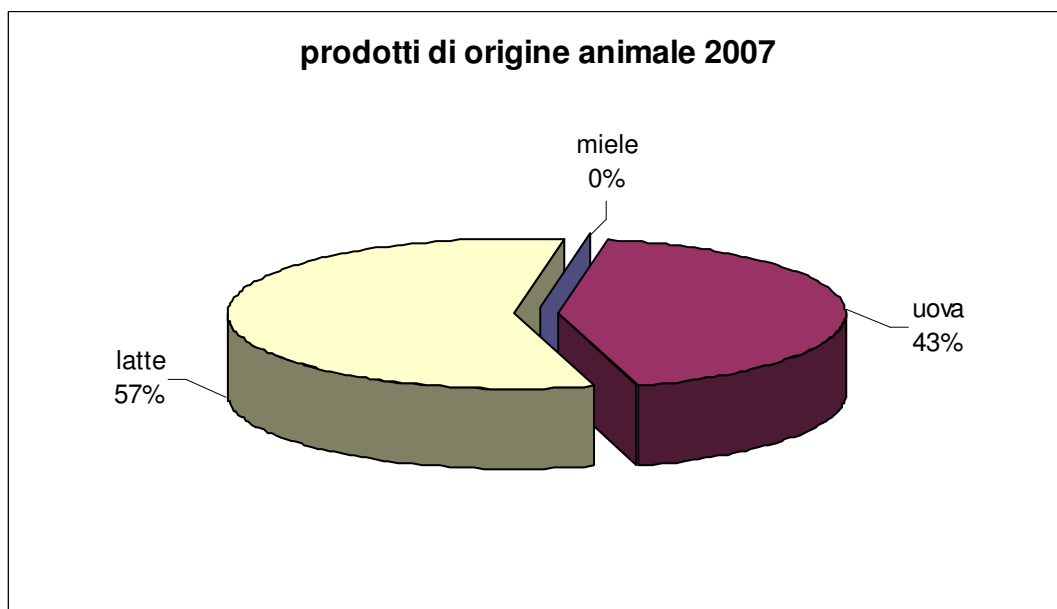
Il comparto zootecnico comprende, nella vendita di animali vivi, tre voci fondamentali che sono in ordine crescente bovini, ovini e suini con i rispettivi 2000, 6000 e 10000 capi certificati.

Grafico n. 4 animali vivi



Il grosso dei prodotti di origine animale certificati sono, invece, latte e uova con rispettivamente 2100 ton e 1500 ton di prodotto e a seguire, ma a grande distanza, il miele con circa 4 ton e la cera d'api.

Grafico n. 5 prodotti zootecnici



Questi, dunque, in sintesi i dati della certificazione della Bios srl nel 2007.

Nella presentazione sono stati omessi i dati riguardanti i prodotti dell'industria di trasformazione la cui analisi ed elaborazione grafica vengono rinviati e poi il comparto dei foraggi.

Bisogna altresì notare che la Bios srl sta sperimentando, con una rete di aziende campione, anche l'innovativo sistema di certificazione con "documenti di transazione" emessi direttamente

dall'azienda. I dati relativi a tali transazioni già oggetto di attività di certificazione non modificano sostanzialmente quanto riportato in questa presentazione.

Non resta che un augurio, che il prossimo anno si vada avanti allo stesso modo, superando o anche solo ripetendo i successi di quello appena trascorso. In bocca al lupo a tutti!

Enrico Dr. Agr. Dell'Anna e Francesco P.a. Bari